

**AUDIZIONE DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME
PRESSO LA COMMISSIONE AGRICOLTURA DEL SENATO SULLO STATO DI
DEFINIZIONE DEI PSR E SULLA PRIMA APPLICAZIONE DELLA
NUOVA POLITICA COMUNE DELLA PESCA**

12 NOVEMBRE 2014

In relazione all'audizione in oggetto, come da decisione della Commissione Politiche Agricole nella seduta del 23 ottobre 2014, confermata dalla decisione della Conferenza delle Regioni e Province autonome, nella seduta del 30 ottobre u.s., ha provveduto alla raccolta delle informazioni salienti, riguardanti la redazione del PSR 2014-2020, presso ogni singola Regione e Provincia Autonoma a mezzo scheda allegata alla presente relazione riepilogativa.

Le diciannove Regioni e le due Province Autonome hanno approvato e inviato i singoli PSR a Bruxelles in uno spazio temporale compreso tra il 18 luglio 2014 ed il 29 ottobre 2014. Solo in pochissimi casi sono stati registrati scambi di informazioni tra le Regioni e gli uffici di Bruxelles, in ogni caso queste comunicazioni e osservazioni sono sempre avvenute a livello informale.

A tutte le Regioni e Province autonome è stata richiesta la definizione degli **elementi di collegamento tra PSR e la PAC** in ordine ai contenuti. Su quest'ultimo aspetto è emerso il riconoscimento delle significative novità del ciclo di programmazione, come il mutato rapporto con il sostegno OCM – che non appare più basato sulla demarcazione, ma contrassegnato dalla esigenza di evitare il double funding – e, soprattutto, le importanti relazioni con il greening, che assumono un particolare impatto sui pagamenti agroambientali e sulla agricoltura biologica.

D'altra parte sono state evidenziate alcune **criticità**, relative soprattutto a :

- incompletezza del quadro applicativo nazionale del I pilastro: la mancata approvazione di disposizioni sul 1° pilastro, ha impedito la definizione dei criteri di demarcazione/complementarietà tra misure a superficie (10, 11 e 12) PSR e applicazione del greening, e nella definizione delle scelte nazionali relativamente agli aiuti accoppiati;
- sottovalutazione, da parte del livello nazionale della complessità del quadro applicativo agroambientale della nuova PAC, nonché della numerosità dei soggetti coinvolti e mancata attivazione di un tavolo di confronto multidisciplinare
- insufficiente coordinamento al livello nazionale delle analisi valutazioni e opzioni individuate per il I pilastro e le loro relazioni con lo sviluppo rurale, in particolare per quanto riguarda la complementarietà tra i pagamenti diretti e l'OCM e le misure dei PSR, la declinazione e applicazione del principio del “no double funding”, la relazione tra greening I pilastro e misure agroclimatico ambientali del PSR
- ritardo nella pubblicazione dei Regolamenti delegati e di esecuzione.
- notevole grado di complicazione introdotto nella gestione dei pagamenti a superficie e capo
- la quota indennità compensativa per le zone svantaggiate non è stata attivata.
- la domanda unica non potrà da sola sostenere in maniera adeguata gli agricoltori di fronte a crisi di mercato e abbandono del regime delle quote latte.

Quindi, con riferimento ai contenuti, sono state richieste delle informazioni sulla previsione nei singoli PSR di elementi connessi ai **sistemi innovativi, all'utilizzo delle nuove tecnologie, all'agricoltura di precisione e all'innalzamento della sicurezza delle macchine agricole.**

Quasi tutte le Regioni e P.A. hanno evidenziato che questi temi, sono stati ampiamente previsti e sollecitati nelle misure del Programma:

Misura 1 “Trasferimento delle conoscenze ed azioni di informazione“;
Misura 2 “Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole“;
Misura 4 “Investimenti nelle aziende agricole“;
Misura 7 “Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali“;
Misura 8 “Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste“;
Misura 10 “Pagamenti agro climatico ambientali“;
Misura 16 “Cooperazione”.

Di conseguenza, i temi legati all'innovazione e alla sicurezza hanno generalmente ricevuto un adeguato e congruo spazio nei singoli PSR. Solo in pochissimi casi, alcuni di questi interventi, ad esempio attinenti all'agricoltura di precisione in Regioni montane, non sono stati previsti dalla proposta di Programma, in quanto non determinanti e pertinenti a causa della conformazione orografica, agro pedologica dei terreni agricoli e, di conseguenza, delle coltivazioni regionali.

Nella **Misura 1 “Trasferimento delle conoscenze ed azioni di informazione“**, in genere l'obiettivo è rappresentato dalla diffusione presso gli imprenditori della cultura dell'innovazione, di carattere tecnico, economico, gestionale e ambientale. Un ruolo importante, in questo ambito, è giocato dalla formazione continua degli occupati nel settore agricolo, agroindustriale e forestale, con una particolare attenzione verso i giovani agricoltori, volta a sviluppare e completare l'aggiornamento e il perfezionamento delle competenze professionali già possedute, anche attraverso visite e scambi aziendali per l'addestramento e la dimostrazione pratica nell'utilizzo dei macchinari agricoli. Inoltre, molte Regioni e P.A. hanno puntato, oltre che nel favorire l'innovazione tecnologica ed organizzativa dei processi produttivi, anche sull'aggiornamento e rafforzamento delle competenze degli operatori del settore primario nel saper cogliere e prevedere le opportunità dei mercati.

Nell'ambito della **Misura 2 “Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole“** ha avuto molto spazio la formazione dei consulenti, al fine di migliorare la qualità e l'efficacia della consulenza e garantire l'aggiornamento delle professionalità. In parallelo, sempre con l'obiettivo di valorizzare e sostenere il sistema consulenziale, molte Regioni e P.A. hanno inteso implementare e rafforzare gli strumenti pubblici, caratterizzati da alta specializzazione tecnologica, che costituiscono un importante supporto informativo e decisionale, come le reti agrometeorologiche, i laboratori di analisi, le reti per la difesa integrata. In alcuni casi, un ulteriore contributo alla diffusione di sistemi innovativi e all'utilizzo di nuove tecnologie proviene dalla **Misura 7 “Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali”**, con la quale sono state previste azioni a supporto dell'accessibilità, dell'uso e della qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali, tramite la realizzazione di infrastrutture di piccola scala e la diffusione della banda larga veloce e ultraveloce. Inoltre, la Misura 2 è stata anche utilizzata per promuovere corsi di formazione per la sicurezza sul lavoro.

Gli investimenti, strutturali ed infrastrutturali, finalizzati all'adozione di innovazioni tecnologiche nell'ambito della gestione delle aziende agricole e dei relativi processi produttivi, sono stati previsti principalmente attraverso la **Misura 4 “Investimenti nelle aziende agricole”**, che sostiene gli investimenti volti all'introduzione di nuove tecnologie, impianti e macchine in ambito agricolo e agro industriale e allo sviluppo di nuovi processi produttivi che siano caratterizzati da forti contenuti innovativi, non solo di carattere tecnologico, ma anche organizzativo e gestionale. Tutte le Regioni e P.A. incentivano con questa Misura l'introduzione di tecnologie produttive, impianti e macchine per la riduzione dei costi e la maggiore sostenibilità ambientale, che innalzino i livelli produttivi e reddituali, anche in termini di diversificazione delle attività, come per le energie rinnovabili. In molti casi, per migliorare le condizioni e le opportunità di commercializzazione delle produzioni, vengono incentivati, anche attraverso il rafforzamento del sistema infrastrutturale e

logistico, gli investimenti relativi alle fasi di trasformazione e commercializzazione per la chiusura della filiera, l'introduzione e sviluppo di tecnologie e processi legati a prodotti innovativi o di qualità e orientati ai mercati, che consentono la tracciabilità del prodotto e l'internazionalizzazione delle produzioni.

Con la **Misura 8 “Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste”** in genere sono stati sostenuti gli interventi di sviluppo e di innovazione dei processi di lavorazione e di miglioramento delle condizioni di meccanizzazione nelle aree forestali, in qualche caso anche attraverso l'utilizzo di servizi di consulenza come strumento per il miglioramento delle prestazioni aziendali.

Attraverso la **Misura 10 “Pagamenti agro climatico ambientali”** molte Regioni e P.A. hanno inteso sostenere azioni per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici, l'ampliamento delle pratiche ambientali in corso, come la gestione efficiente delle risorse idriche, l'uso di energia rinnovabile e la preservazione dei paesaggi agricoli. Di conseguenza, le aziende vengono stimolate all'utilizzo di tecniche colturali ed agronomiche per la tutela del suolo, a ridotto impatto ambientale, quali no tillage e minimum tillage, implementate attraverso l'utilizzo di macchine e sistemi di gestione innovativi. Altri obiettivi perseguiti sono la ottimizzazione ambientale delle tecniche agronomiche e irrigue, il miglioramento della qualità dei suoli agricoli, il sostegno agli interventi non produttivi per la riduzione dei carichi inquinanti, anche attraverso la introduzione e diffusione di attrezzature per interrimento liquami, separazione solido-liquido, gestione reflui. In alcune Regioni la Misura viene utilizzata per l'installazione e l'utilizzo di telecamere per la segnalazione di incendi e per la realizzazione di reti di monitoraggio dati.

La **Misura 16 “Cooperazione”**, a sua volta, viene utilizzata per stimolare la cooperazione aziendale nella innovazione gestionale, di processo e di prodotto, nell'adozione di nuove tecnologie o di pratiche migliorative, l'adattamento di pratiche o tecnologie in uso nel settore agroalimentare e forestale. Ad esempio, vengono previsti casi di cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse da utilizzare nella produzione di alimenti e di energia e nei processi industriali. Così come sono previste azioni a supporto di investimenti e diffusione di tecnologie innovative finalizzati al risparmio e all'uso più razionale ed efficiente della risorsa idrica, per l'adeguamento e/o costruzione di strutture per la captazione, l'accumulo e distribuzione di acqua ad uso irriguo a servizio di più aziende agricole, a carattere consortile, per la sostituzione di reti obsolete e per la realizzazione di nuove reti efficienti. Parecchie azioni vengono previste per la riduzione e l'abbattimento delle emissioni di gas serra in atmosfera, attraverso la diffusione di pratiche agronomiche volte a ridurre l'utilizzo di prodotti fitosanitari e fertilizzanti chimici, nonché l'incentivazione a distribuire i prodotti fitosanitari con attrezzature innovative più sostenibili a livello ambientale.

Infine, ad ogni Regione e P.A. sono stati richiesti elementi di valutazione relativi alle **criticità generali**, in particolare riguardo il grado di definizione dei **contenuti del proprio PSR**. Sotto questo aspetto, le risposte ricevute evidenziano, senza ombra di dubbio, la estrema difficoltà di programmazione dei PSR, date le innumerevoli criticità rilevate, che coprono ovviamente una vasta gamma di casistiche e problematiche e possono essere direttamente verificate attraverso la consultazione delle ventuno singole schede regionali e provinciali che vengono **allegate** alla presente. In ogni caso le principali criticità possono essere così riassunte:

- 1) Incompletezza del quadro giuridico comunitario. L'approvazione a luglio dei regolamenti di attuazione e degli orientamenti in materia di aiuti di stato ha reso difficile il lavoro su alcuni aspetti del Programma.
- 2) Incertezza del quadro programmatico nazionale per mancata disponibilità dell'Accordo di partenariato e del PSR nazionale. Inoltre, la parte dello Sviluppo Rurale ha partecipato in

- maniera subordinata all'elaborazione dell'Accordo di Partenariato. Le scelte di tale documento sono state condivise in maniera intempestiva e inadeguata. Gli effetti di talune scelte (banda ultra-larga) rappresentano una violazione del principio di sussidiarietà della programmazione. La mancata attivazione dei Fondi per lo Sviluppo e la Coesione rischia di ridurre le possibili sinergie a livello nazionale tra i diversi Fondi. Tale problema potrebbe creare anche una differenza tra Regioni del Centro-Nord e Regioni meridionali. L'approvazione, solo qualche giorno fa (29 ottobre 2014) dell'Accordo di Partenariato, inoltre, imporrà un ulteriore lavoro di messa a coerenza tra lo stesso Accordo, PON e PSR.
- 3) Relazioni formali e difficili con il desk office comunitario: il 22 ottobre è scaduto il termine di tre mesi previsto dal regolamento 1303/2013 per la formulazione delle osservazioni da parte della Commissione Europea, ad oggi non solo non sono pervenute le osservazioni formali sui PSR presentati entro tale data, ma, non è stato ancora possibile averne alcuna anticipazione informale. Si teme che questo atteggiamento sia foriero di ulteriori appesantimenti burocratici che potrebbero protrarre il negoziato e irrigidire o complicare l'impostazione del Programma.
 - 4) Ritardo nella definizione dei decreti ministeriali di applicazione dei Regolamenti comunitari aventi ricadute sulla definizione del PSR.
 - 5) Mancanza di elementi precisi relativi al 1° pilastro della PAC.
 - 6) Eccessiva proliferazione e frammentazione dei documenti comunitari, spesso di dubbia valenza giuridica, sulle modalità di predisposizione, gestione e attuazione del PSR e delle relative misure. Le norme comunitarie di riferimento sono state decuplicate e rese di difficile attuazione. Nonostante i principi di semplificazione contenuti nelle premesse del quadro normativo UE la nuova programmazione propone un approccio di attuazione delle misure significativamente impegnativa rispetto a moduli/attività di monitoraggio, verifica, giustificazione, valutazione e certificazione delle procedure che potrebbero ridurre l'appetibilità e la convenienza economica dell'aiuto stesso. Inoltre, l'obbligo di definizione di priorità settoriali e territoriali per le misure a investimenti, espone al rischio di essere molto restrittivi rispetto ai bisogni del mondo agricolo. In definitiva, l'eccesso di dettaglio richiesto contrasta con la flessibilità, che dovrebbe essere prevista e salvaguardata e determinerà un brusco incremento dei costi amministrativi, in un momento di riduzione delle risorse (umane e finanziarie) del settore pubblico.
 - 7) Insufficiente coordinamento e indirizzo su questioni trasversali e generali per i Programmi, con conseguente perdita di tempo per correggere a posteriori la proposta; insufficiente condivisione tra Regioni e Mipaaf di aspetti che i Regolamenti lasciano alla discrezionalità attuativa degli Stati Membri, con il rischio che i servizi della Commissione Europea vadano oltre le loro prerogative regolamentari.
 - 6) Revisione dei piani finanziari, al fine di aumentare le risorse in favore delle misure per la diffusione della banda larga.
 - 7) I programmi non riportano ancora, con il dettaglio necessario, gli aspetti relativi alla verificabilità e controllabilità delle misure che dovranno essere implementati concordemente con l'Organismo Pagatore Agea.
 - 8) Mancanza di una puntuale definizione degli aspetti legati alle condizionalità ex ante a livello nazionale e regionale.
 - 9) Mancanza di definizione delle "Strategia aree interne".
 - 10) Difficoltà di acquisizione di notizie in merito alla territorializzazione.
 - 11) Problematica del fine tuning (difficoltà di identificazione aree svantaggiate ai sensi dell'art. 32 del reg. 1305/2013).
 - 12) Con l'introduzione della trasmissione dei PSR esclusivamente a mezzo elettronico (SFC2014) sono state rilevate e, tutt'ora permangono, difficoltà circa l'inserimento di specifiche informazioni relative al PSR sul sistema SFC. In particolare, presenta ancora qualche criticità la descrizione di alcuni punti del PSR, quali: a) l'analisi di contesto, che essendo delimitata ad un numero minimo di caratteri ha presentato notevoli difficoltà nel

tracciare un'analisi che viene richiesta di dettaglio per i territori rurali del programma e rispetto ai tre principali obiettivi dello sviluppo rurale; b) difficoltà a reperire ed aggiornare alcuni indicatori comuni di contesto adottati dalla Commissione; c) riserva di performance; d) grado di dettaglio del piano finanziario.

Fabrizio Nardoni
Coordinatore Commissione Politiche Agricole

Regione/Provincia Autonoma: LOMBARDIA

Data di invio a Bruxelles del PSR: 18 luglio 2014

Criticità ed elementi di collegamento tra PSR e la PAC in ordine ai contenuti e loro livello di definizione

- Incompletezza del quadro applicativo nazionale I pilastro: la mancata approvazione di disposizioni sul 1° pilastro, ha impedito la definizione dei criteri di demarcazione/complementarietà tra misure a superficie (10, 11 e 12) PSR e applicazione del greening
- Sottovalutazione da parte del livello nazionale della complessità del quadro applicativo agroambientale della nuova PAC, nonché della numerosità dei soggetti coinvolti e mancata attivazione di un tavolo di confronto multidisciplinare (I e II pilastro; condizionalità, diversificazione, EFA, misure agroambientali, OCM) rende indisponibile risposte condivise su problemi interpretativi di aspetti puntuali ed rilevanti (es: sovrapposibilità o meno di colture in diversificazione e EFA anche tra anni diversi e implicazioni conseguenti su II pilastro) anche per il rischio di future correzioni finanziarie

Con riferimento al contenuto del singolo PSR:

Elementi connessi ai sistemi innovativi.

Utilizzo delle nuove tecnologie.

Interventi connessi all'agricoltura di precisione

Interventi connessi alla sicurezza delle macchine agricole.

Il PSR della Lombardia ha tra i propri prioritari obiettivi l'innovazione a tutto campo, non solo dal punto di vista tecnico e strutturale, ma anche organizzativo e gestionale.

I temi legati all'innovazione sono trattati in diverse misure del Programma:

Misure 1 e 2 - Diffondere negli imprenditori la cultura dell'innovazione, di carattere tecnico, economico, gestionale e ambientale

Misure 4 e 16 - Incentivi all'introduzione di nuove tecnologie e macchine e sviluppo di nuovi processi produttivi incentrati soprattutto sulla riduzione dei costi e più sostenibili in termini ambientali. Tra gli interventi finanziati rientrano quelli relativi alla sicurezza dei lavoratori (macchine e strutture) e quelli riguardanti le macchine che consentono di ridurre l'utilizzo di input chimici, utilizzare in modo più efficiente i reflui zootecnici e ridurre le lavorazioni meccaniche del terreno

Misura 10 - sostegno all'agricoltura conservativa e alla distribuzione dei reflui zootecnici con sistemi innovativi di interrimento diretto.

Criticità generali, in particolare riguardo il grado di definizione dei contenuti del singolo PSR

Il contesto generale in cui è stato costruito il PSR ha diverse criticità: assenza di regolamenti comunitari di esecuzione, mancanza di un AdP stabile, mancanza di elementi precisi relativi al 1° pilastro della PAC; documentazione eccessiva e frammentata sulle modalità di attuazione delle misure:

Incompletezza del quadro giuridico comunitario. L'approvazione a luglio dei regolamenti di attuazione ha determinato il rallentamento del lavoro su alcuni aspetti del programma e il suo completamento (es : misure di forestazione);

Eccesso e frammentazione di documenti comunitari sulle modalità di attuazione delle misure;

Incertezza del quadro programmatico nazionale per mancata disponibilità dell'Accordo di partenariato e dei PON nazionali per la costruzione dei programmi richiederà tempi ulteriori per riportare a coerenza il sistema AP, PON, PSR;

Appesantimenti del testo e allungamento della fase negoziale dovuti ad eccessi di tecnicismo e formalismo burocratico dei servizi della Commissione Ue, senza un valore aggiunto per la definizione del programma e spesso non previsti dalla normativa europea e che tendono a

irrigidirlo;

Sottovalutazione della importanza di condividere e supportare a livello nazionale aspetti negoziali strategici dei PSR regionali rispetto ai quali la commissione assume posizioni che travalicano i regolamenti comunitari.

Regione/Provincia Autonoma: ABRUZZO

Data di invio a Bruxelles del PSR: (Non segnalato)

Criticità ed elementi di collegamento tra PSR e la PAC in ordine ai contenuti e loro livello di definizione:

Il contesto territoriale della Regione Abruzzo, evidenziato nelle analisi di contesto e condiviso con il Partenariato, mette in luce la particolare condizione relativamente agli utilizzi del suolo, prevalentemente investiti da superfici a pascolo e con nicchie di specializzazioni in viticoltura e orticoltura. Tali caratteristiche trovano due principali punti di connessione con la recente modifica delle regole relative ai pagamenti diretti del Primo Pilastro.

Sicuramente l'aspetto dell'inverdimento del pagamento sul primo pilastro provocherà problemi di gestione nell'ambito delle superfici investite ad ortive, che comunque mostrano caratteri di specializzazione produttiva ma con condizioni strutturali che non consentono l'applicazione tal quale dell'obbligo di diversificazione e EFA.

Rispetto al criterio del mantenimento dei pascoli, la presenza di attività di allevamenti estensivi, prevalentemente di carattere pastorizio in aree montane, ha imposto la definizione di una misura ad hoc in grado di tutelare, al contempo, la prosecuzione delle attività agricole nelle aree interne e la salvaguardia dell'elemento naturale. In questo caso, il regolamento "pagamenti diretti" che impone una riduzione dell'80% dei diritti per i prati pascoli nel caso in cui il beneficiario dell'aiuto non sia il proprietario del bestiame, salvo il caso in cui questo dimostri di continuare una pratica "tradizionale" ovvero da prima del 2005. Per la regione Abruzzo risulterà difficile raccogliere e gestire i dati con cui far fronte a tale tipologia di istanza che vedrebbe coinvolti prevalentemente soggetti pubblici, quali Enti, Comunanze e Comuni che gestiscono proprietà collettive e ad uso civico e/o demaniale.

Nonostante la norma cerchi di mitigare comportamenti speculativi da parte di soggetti terzi al territorio regionale, questi, attraverso contratti di soccida con allevatori locali, si continueranno a porre in competizione sulla gestione dei titoli connessi agli ettari a pascolo, riducendone la disposizione per potenziali beneficiari abruzzesi per la misura dedicata nel PSR.

Con riferimento al contenuto del singolo PSR:

Elementi connessi ai sistemi innovativi.

Utilizzo delle nuove tecnologie.

Interventi connessi all'agricoltura di precisione

Interventi connessi alla sicurezza delle macchine agricole.

Gli interventi di tipo innovativo previsti dal programma, in termini sia di diffusione che di adozione di innovazione, possono contribuire a colmare il gap esistente tra la spesa attuale regionale in ricerca e sviluppo, in percentuale del PIL, e i target fissati a livello nazionale per il raggiungimento degli obiettivi di Europa 2020.

In particolare, gli interventi previsti dal PSR Abruzzo 2014-2020 presentano i seguenti elementi connessi ai sistemi innovati:

- sistemi di certificazione
 - PEI (prevista attivazione di 8 interventi nella misura 16)
 - PIF
 - tecniche colturali ed agronomiche per la tutela del suolo, quali no tillage e minimum tillage, implementate attraverso l'utilizzo di macchine e sistemi di gestione innovativi
- Inoltre, rispetto all'utilizzo di nuove tecnologie, ICT, sono previste azioni che agevolino:
- la diffusione di DDS per la gestione irrigua, per la difesa integrata e la gestione energetica aziendale
 - l'ampliamento della copertura della banda larga
 - l'utilizzo di telecamere per la segnalazione di incendi e per reti di monitoraggio dati

Rispetto all'agricoltura di precisione non sono stati previsti investimenti mirati. Nonostante ciò,

sono state inserite delle voci specifiche all'interno delle tipologie di costi ammissibili nell'ambito della misura 4.

In linea generale, l'analisi di contesto, e di conseguenza la definizione dei fabbisogni, non definisce questa modalità di agricoltura come modello principale per il miglioramento della competitività delle aziende agricole abruzzesi.

Di fatto, caratteristiche orografiche e strutturali delle aziende abruzzesi, ostacolano la diffusione di tale tipologie di coltivazione/gestione delle attività agricole limitandone allo stesso tempo i benefici in termini di redditività.

L'incentivo a valutare approcci innovativi gestiti in forma aggregata nella gestione delle coltivazioni (in particolare per le ortive) è comunque proposto all'interno della misura 16.

Per quanto riguarda la sicurezza delle macchine agricole, si prevede che il rinnovo del parco macchine sia vincolato al miglioramento dei parametri relativi alla messa a norma delle macchine. Tali aspetti, oltre ad essere considerati all'interno dei principi in materia di criteri di selezione, saranno dettagliati all'interno dei bandi.

Criticità generali, in particolare riguardo il grado di definizione dei contenuti del singolo PSR:

(Non segnalate)

Regione/Provincia Autonoma: SICILIA

Data di invio a Bruxelles del PSR:

Con nota prot. 57125 dell'11/07/2014 la proposta di PSR Sicilia 2014/2020 è stata trasmessa all'Assessore per la prosecuzione dell'iter procedurale di approvazione in Giunta regionale. In data 22/07/2014 la proposta di PSR Sicilia 2014/2020 è stata notificata alla Commissione europea tramite procedura informatica SFC2014.

Criticità ed elementi di collegamento tra PSR e la PAC in ordine ai contenuti e loro livello di definizione:

Ritardo nella pubblicazione dei Regolamenti delegati e di esecuzione.

Con riferimento al contenuto del singolo PSR:

Elementi connessi ai sistemi innovativi.

Utilizzo delle nuove tecnologie.

Interventi connessi all'agricoltura di precisione

Interventi connessi alla sicurezza delle macchine agricole.

Focus su Innovazione

Nell'elaborazione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Siciliana molto risalto è stato dato alla strategia "Europa 2020", che punta ad essere intelligente, sostenibile ed inclusiva, e alle tematiche trasversali "Innovazione", "Ambiente" e "Mitigazione ai cambiamenti climatici e adattamento ad essi".

L'intelligenza richiamata nella strategia fa riferimento allo sviluppo di un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione, che deve essere perseguita in modo sostenibile e nel rispetto dell'ambiente, vista anche in termini di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici: le tematiche trasversali sono quindi strettamente connesse tra di loro.

Per quanto concerne il tema dell'innovazione, gli interventi che sono stati previsti puntano a sostenere il trasferimento e la diffusione dell'innovazione, attraverso le Mis. 1, 2 e 16, che incidono in termini di spesa pubblica per il 4,04% delle risorse del programma. In particolare, sono stati previsti degli interventi di formazione e di consulenza specialistica, finalizzati ad innalzare i livelli di istruzione e a migliorare le competenze tecniche e le capacità professionali degli operatori, che saranno così più recettivi nei confronti dei servizi offerti dal sistema della ricerca e dell'innovazione e potranno esprimere meglio i propri fabbisogni in tema di innovazioni di prodotto e di processo. Altre azioni del Programma sono finalizzate a sostenere una stretta collaborazione e uno scambio di informazioni e conoscenze strutturata e continua tra il detentore (pubblico o privato) dell'innovazione, l'operatore agricolo primario e gli altri attori della filiera, nonché a supportare rapporti di cooperazione tra i diversi operatori del settore agricolo, forestale, della filiera alimentare e di altri soggetti che contribuiscono alla realizzazione degli obiettivi e della priorità della politica di sviluppo rurale, tra cui le associazioni di produttori, le cooperative e le organizzazioni interprofessionali.

In particolare, con la Mis. 1 il Programma si pone l'obiettivo di aggiornare e rafforzare le competenze degli operatori del settore primario, in modo da accrescere, formare e sviluppare il capitale umano in grado di cogliere le opportunità del mercato, nonché favorire l'innovazione tecnologica ed organizzativa dei processi produttivi; in questo ambito rientra anche la formazione degli occupati nel settore agricolo, agroindustriale e forestale, rivolta a sviluppare e completare (aggiornamento e perfezionamento) le competenze professionali già possedute. Gli interventi previsti all'interno della misura 1 potranno essere programmati a supporto dei pacchetti di misure, della misura relativa alla Cooperazione e nell'ambito del PEI.

Nell'ambito della Mis. 2 è stata invece prevista la formazione dei consulenti, al fine di migliorare la qualità e l'efficacia della consulenza e garantire l'aggiornamento delle professionalità. In tale ottica, con l'obiettivo di valorizzare e sostenere il sistema consulenziale, si intendono anche implementare e rafforzare gli strumenti pubblici realizzati a titolo di supporto informativo e decisionale,

caratterizzati da alta specializzazione tecnologica, come reti agrometeorologiche, laboratori di analisi, reti per la difesa integrata.

I contenuti della consulenza vertono su almeno uno dei seguenti elementi: la condizionalità, le pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente, l'ammodernamento dell'azienda, la competitività, l'innovazione, l'orientamento al mercato, la difesa integrata, la sicurezza sul lavoro, il primo insediamento in agricoltura, alcuni specifici obblighi legati a direttive e regolamenti comunitari, altro.

Relativamente alla Mis. 16 gli interventi previsti sono finalizzati a sostenere la creazione di poli e reti, nonché la costituzione e gestione dei gruppi operativi, centrali nell'attuazione del Partenariato Europeo per l'Innovazione in materia di produttività e sostenibilità.

A livello regionale saranno finanziati la creazione e il funzionamento di gruppi operativi che predispongano un progetto di filiera o relativo a tematiche trasversali, rispondente ad esigenze espresse dal territorio e afferente a problematiche riguardanti l'intero territorio regionale o uno o più territori locali.

I progetti dovranno essere innovativi, con risultati misurabili e volti a contestualizzare in ambito aziendale e interaziendale l'innovazione di prodotto, di processo, di mercato, organizzativa e gestionale.

Attraverso progetti pilota di tipo orizzontale e verticale si prevede di dare un forte impulso all'introduzione e allo sviluppo di nuove tecnologie, nuovi processi e nuovi prodotti, combinando la riduzione di costi e l'incremento della produttività, con un impiego più efficiente e sostenibile delle risorse e dei mezzi tecnici di produzione.

I G.O. potranno agire anche a livello interregionale e comunitario attraverso collaborazioni e accordi tra le Autorità di Gestione, definendo i problemi concreti da affrontare, gli obiettivi da perseguire, le modalità di governance, le sinergie da sviluppare, le azioni da svolgere.

In particolare le azioni previste nell'ambito della Mis. 16 del PSR Sicilia 2014-2020 sono le seguenti:

realizzazione di progetti pilota e di sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie nel settore agroalimentare e in quello forestale;

cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse e per lo sviluppo e/o commercializzazione di servizi turistici inerenti al turismo rurale;

cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali;

realizzazione di azioni congiunte per la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi e approcci comuni ai progetti e alle pratiche ambientali in corso, inclusi la gestione efficiente delle risorse idriche, l'uso di energia rinnovabile e la preservazione dei paesaggi agricoli;

cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse da utilizzare nella produzione di alimenti e di energia e nei processi industriali;

attuazione, segnatamente ad opera di associazioni di partner pubblici e privati diversi da quelli definiti all'articolo 32, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013, di strategie di sviluppo locale, diverse da quelle di cui all'articolo 2, paragrafo 19, del regolamento (UE) n. 1303/2013, mirate ad una o più priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale;

stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti;

diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare e altre tematiche di cooperazione.

Ancora, a supporto dell'innovazione, il Programma sostiene investimenti, strutturali ed infrastrutturali, finalizzati all'adozione di innovazioni tecnologiche nell'ambito della gestione delle aziende e dei relativi processi produttivi, principalmente attraverso la Mis. 4, che incide, in termini di spesa pubblica, per il 33% delle risorse del programma.

Relativamente ai processi produttivi gli investimenti proposti riguardano l'introduzione di nuovi

macchinari, impianti e tecnologie produttive che innalzino i livelli produttivi e reddituali, anche in termini di diversificazione delle attività (energie rinnovabili).

Per migliorare le condizioni e le opportunità di commercializzazione delle produzioni, sono incentivati gli investimenti relativi alla fase della trasformazione e a quella commerciale (per la chiusura della filiera), l'introduzione e sviluppo di tecnologie e processi legati a prodotti innovativi o di qualità e orientati ai mercati, l'introduzione e sviluppo di tecnologie che consentono la tracciabilità del prodotto, l'internazionalizzazione delle produzioni, anche attraverso il rafforzamento del sistema infrastrutturale e logistico.

Il Programma prevede infine due tipologie di pacchetti: il "Pacchetto giovani", che prevede, nell'ambito di un insieme articolato di misure, un sostegno al giovane agricoltore al fine di potere soddisfare le esigenze legate alle necessità di ammodernamento degli indirizzi gestionali e organizzativi aziendali, e il "Pacchetto start up extra-agricole in aree rurali", che mira a fornire un insieme di strumenti per l'avvio di attività extra-agricole in aree rurali, secondo un approccio analogo a quello relativo al sostegno ai giovani agricoltori, ma aperto ad una platea di beneficiari più ampia.

Come già detto in precedenza, il tema dell'innovazione ben si correla con le tematiche della mitigazione ai cambiamenti climatici e dell'adattamento ad essi

Per assicurare il contributo del settore agricolo e forestale alle politiche di adattamento e mitigazione, il programma persegue l'uso più efficiente dell'acqua e dell'energia in agricoltura e nell'industria alimentare, la riduzione delle emissioni di carbonio nell'atmosfera, il sequestro del carbonio organico nel suolo, la riduzione e l'abbattimento delle emissioni di gas serra ed ammoniaca in atmosfera prodotte dal comparto agricolo e zootecnico.

In particolare sono previste azioni a supporto di investimenti e diffusione di tecnologie innovative finalizzati al risparmio e all'uso più razionale ed efficiente della risorsa idrica. In particolare, potranno essere realizzati investimenti per la realizzazione di opere irrigue, sia a carattere interaziendale, per l'adeguamento e/o costruzione di strutture per la captazione accumulo e distribuzione di acqua ad uso irriguo a servizio di più aziende agricole sfruttando anche le più moderne tecnologie per il risparmio idrico, sia a carattere consortile, per la sostituzione di reti obsolete e per la realizzazione di nuove reti efficienti.

Sono previsti inoltre investimenti per la infrastruttura telematica, per ciò che concerne la realizzazione e il potenziamento dei servizi alle imprese offerti dall'Assessorato (Sistema Informativo Agrometeorologico Siciliano SIAS, altro) e la funzionalizzazione dei costi di servizio delle reti irrigue consortili dei Consorzi di Bonifica.

Relativamente al tema dell'energia, da un lato si incentiva la produzione di energia da fonti rinnovabili, dall'altro l'efficientamento energetico delle strutture e dei cicli produttivi, con particolare attenzione alle strutture ad alto impiego di energia (serre).

In particolare si propone la realizzazione di impianti di produzione di energia da biomasse provenienti dai sottoprodotti, materiali di scarto e residui di origine agricola nonché dalla gestione forestale attiva, con l'obiettivo anche di ridurre la distanza dai punti di raccolta delle biomasse e di impianti di piccola taglia per la produzione di biogas agro-zootecnici.

Ulteriori azioni riguardano la riduzione e l'abbattimento delle emissioni di gas serra in atmosfera, quali ad esempio la diffusione di pratiche agronomiche volte a ridurre l'utilizzo di prodotti fitosanitari e fertilizzanti chimici, nonché l'incentivazione a distribuire i prodotti fitosanitari con attrezzature innovative più sostenibili a livello ambientale.

Infine, un ulteriore contributo alla diffusione di sistemi innovativi e all'utilizzo di nuove tecnologie proviene dalla Mis.7, ed in particolare dalla sottomisura 7.3, (che incide, in termini di spesa pubblica, per lo 0,23% delle risorse del programma), con la quale sono stati previste azioni a supporto dell'accessibilità, dell'uso e della qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali, tramite la realizzazione di infrastrutture di piccola scala e la diffusione della banda larga veloce e ultraveloce. Si tratta, dunque, della principale sottomisura mediante la quale il FEASR contribuirà all'attuazione dell'OT 2 ed, in generale, alla realizzazione di una crescita "intelligente" così come previsto dalla strategia Europa 2020. Ovviamente, si tratta

di un ambito di azione in cui occorre promuovere una forte integrazione con gli altri fondi ESI e, precipuamente, con il FESR. Verranno dunque realizzati investimenti di backhaul e realizzati gli impianti al suolo (wireless, sistemi fissi terrestri, satellitari o una combinazione di tali sistemi); ammodernate le infrastrutture già esistenti al fine di garantire affidabilità, velocità ed una migliore qualità del servizio; promossa, infine, l'installazione di infrastrutture a banda larga passive (tramite opere di ingegneria civile quali condotti e altri elementi della rete quali fibra spenta, ecc), anche in sinergia con altre infrastrutture (energia, trasporti, acqua, reti fognarie, ecc.).

Criticità generali, in particolare riguardo il grado di definizione dei contenuti del singolo PSR:

Ritardo pubblicazione dell'Accordo di Partenariato.

Difficoltà di acquisizione di notizie in merito alla territorializzazione.

Problematica del fine tuning (difficoltà di identificazione aree svantaggiate ai sensi dell'art. 32 del reg. 1305/2013).

Ritardo nella definizione dei decreti ministeriali di applicazione dei Regolamenti comunitari aventi ricadute sulla definizione del PSR.

Carenza di dati ambientali e di indicatori ambientali a livello regionale.

Regione/Provincia Autonoma: BASILICATA

Data di invio a Bruxelles del PSR: 22 luglio 2014

(nessuna comunicazione è ad oggi ufficialmente pervenuta dai servizi della Commissione Europea)

Criticità ed elementi di collegamento tra PSR e la PAC in ordine ai contenuti e loro livello di definizione:

Gli elementi di collegamento tra PSR e PAC sono essenzialmente riferiti ai pagamenti agro-climatico- ambientali e all'agricoltura biologica contemplate all'interno delle misure 10, 11. Le criticità riscontrate sono da ascrivere alla corretta applicazione del greening e al rispetto della regola del "no double funding" previsto dagli art. 28-30 del Reg. 1305/2013.

Con riferimento al contenuto del singolo PSR:

Elementi connessi ai sistemi innovativi.

Utilizzo delle nuove tecnologie.

Interventi connessi all'agricoltura di precisione

Interventi connessi alla sicurezza delle macchine agricole.

Elementi connessi ai sistemi innovativi.

Utilizzo delle nuove tecnologie.

Queste due tematiche sono caratterizzanti all'interno della Mis. 4 "Investimenti nelle aziende agricole" e la Mis. 16 "Cooperazione". Obiettivo principale è quello di favorire il miglioramento delle prestazioni economiche e il rendimento globale delle aziende, in una logica di sostenibilità ambientale attraverso la riduzione di consumo energetico e del consumo idrico, il miglioramento dell'efficienza e/o riduzione dell'uso di fertilizzanti e/o prodotti fitosanitari e l'utilizzo di nuove tecnologie per rispondere meglio agli orientamenti del mercato.

Interventi connessi all'agricoltura di precisione

Il PSR 2014/2020 prevederà tali interventi all'interno della misura indirizzata all'agricoltura conservativa attraverso l'utilizzo di macchinari appositamente tarati per l'effettuazione di lavorazioni sod-seeding.

Interventi connessi alla sicurezza delle macchine agricole.

Non sono previste operazioni specifiche se non all'interno delle azioni di informazione e formazione degli addetti agricoli sulla sicurezza in agricoltura. Tuttavia all'interno della misura sugli investimenti potranno essere previsti interventi per la sicurezza attraverso il sostegno all'acquisto di macchine che rispondono ad elevati standard di sicurezza

Criticità generali, in particolare riguardo il grado di definizione dei contenuti del singolo PSR:

(Non segnalate)

Regione/Provincia Autonoma: TOSCANA

Data di invio a Bruxelles del PSR: 22 luglio 2014

(Nessuna comunicazione formale ricevuta in risposta dalla Commissione Europea)

Criticità ed elementi di collegamento tra PSR e la PAC in ordine ai contenuti e loro livello di definizione:

Le criticità riguardano la definizione della base line, delle pratiche equivalenti, del controllo teso ad evitare il doppio finanziamento (in particolare legato al greening). In generale il problema maggiore riguarda il notevole grado di complicazione introdotto nella gestione dei pagamenti a superficie e capo.

Con riferimento al contenuto del singolo PSR:

Elementi connessi ai sistemi innovativi.

Utilizzo delle nuove tecnologie.

Interventi connessi all'agricoltura di precisione

Interventi connessi alla sicurezza delle macchine agricole.

Il PSR dedica una particolare attenzione al tema dell'innovazione. Dal punto di vista finanziario riservando circa il 10% delle risorse alle misure 1, 2 e 16 che insieme possono attivare i meccanismi utili all'innovazione: il sistema della conoscenza e la collaborazione tra le imprese. Dal punto di vista degli interventi per la competitività sono previsti criteri di selezione dei progetti finanziabili tesi a valorizzare l'utilizzo di nuove tecnologie, di sistemi innovativi (come l'agricoltura di precisione) e la sicurezza sul lavoro. In particolare per i progetti integrati di filiera la selezione sarà curata da una commissione di valutazione che dovrà accertare, tra le altre cose, il grado di innovazione dei progetti e degli investimenti.

Criticità generali, in particolare riguardo il grado di definizione dei contenuti del singolo PSR:

Per una valutazione complessiva delle criticità occorrerà attendere le osservazioni della Commissione Europea alle proposte di PSR, tenendo conto anche della versione definitiva dell'Accordo di Partenariato che è stata redatta successivamente a tali proposte.

E' da sottolineare il notevole ritardo con il quale è stato approvato il quadro normativo da parte degli organi dell'Unione Europea

Regione/Provincia Autonoma: PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Data di invio a Bruxelles del PSR: 22 luglio 2014 (a seguito di chiarimenti telefonici con la referente della CE ci è stato comunicato che il programma è stato presentato alle diverse DG in data 24 ottobre e siamo in attesa delle osservazioni)

Criticità ed elementi di collegamento tra PSR e la PAC in ordine ai contenuti e loro livello di definizione:

In ordine ai possibili elementi di complementarità (ex demarcazione) tra gli strumenti di sostegno del primo pilastro e le relative azioni di intervento del PSR si sottolineano in particolare i seguenti aspetti:

- OCM/misura 4 del PSR: necessità di definire criteri di demarcazione semplici ed in grado di massimizzare i risultati delle due politiche;
- OCM / PSN (programma di sviluppo rurale nazionale): con particolare riferimento al PON gestione delle misure del rischio e OCM vino;
- complementarità delle misure greening equivalenti della PAC con le misure agro – climatico ambientali dello sviluppo rurale e complementarità tra aiuti accoppiati del primo pilastro ed alcune misure agroambientali del PSR.

Con riferimento al contenuto del singolo PSR:

Elementi connessi ai sistemi innovativi.

Utilizzo delle nuove tecnologie.

Interventi connessi all'agricoltura di precisione

Interventi connessi alla sicurezza delle macchine agricole.

Con riferimento ai sistemi innovativi o alle nuove tecnologie il PSRTN riserva condizioni di priorità ai progetti con caratteri innovativi rispetto alle pratiche tradizionali; risulta comunque di non facile attuazione la definizione oggettiva di innovazione (vedi relazioni annuali della Corte dei Conti Europea che mettono in discussione il concetto generale di innovazione nello sviluppo rurale).

Con riferimento agli interventi connessi all'agricoltura di precisione la struttura aziendale e l'orografia del Trentino mal si conciliano con i processi di automazione spinta; in ordine alla sostenibilità delle colture il PSRTN prevede di sviluppare operazioni di PEI (misura 16) intese ad introdurre processi di riduzione degli input e di razionalizzazione delle risorse naturali.

Criticità generali, in particolare riguardo il grado di definizione dei contenuti del singolo PSR

Nonostante i principi di semplificazione contenuti nelle premesse del quadro normativo UE la nuova programmazione propone un approccio di attuazione delle misure significativamente impegnativa rispetto a moduli/attività di monitoraggio, verifica, giustificazione, valutazione e certificazione delle procedure che potrebbero ridurre l'appetibilità e la convenienza economica dell'aiuto stesso.

Regione/Provincia Autonoma: EMILIA ROMAGNA

Data di invio a Bruxelles del PSR: 21 luglio 2014

(In attesa delle osservazioni)

Criticità ed elementi di collegamento tra PSR e la PAC in ordine ai contenuti e loro livello di definizione:

Relazione fra greening e interventi agro ambiente e clima: evitare il doppio finanziamento

Definizione della nuova baseline per il calcolo degli aiuti negli interventi a finalità ambientali;

Aggiornamento e ridefinizione della condizionalità:

Definizione di agricoltore attivo e ripercussioni nello sviluppo rurale

Demarcazione/ controllabilità con gli interventi OCM

Con riferimento al contenuto del singolo PSR:

Elementi connessi ai sistemi innovativi.

Utilizzo delle nuove tecnologie.

Interventi connessi all'agricoltura di precisione

Interventi connessi alla sicurezza delle macchine agricole.

I regolamenti comunitari non consentono i semplici interventi di adeguamento alle normative, pertanto non ci sono operazioni di finanziamento per aumentare la sicurezza su macchine vecchie. Gli acquisti di nuove macchine, omologate per la sicurezza, sono ammesse nelle misure della priorità 4.

Criticità generali, in particolare riguardo il grado di definizione dei contenuti del singolo PSR:

Aspetti generali:

- 13) Incompletezza del quadro giuridico comunitario ha determinato il rallentamento il completamento dei programmi.
- 14) L'eccesso e la frammentazione della documentazione comunitari sulle modalità di attuazione delle misure.
- 15) L'incertezza del quadro programmatico nazionale per mancata disponibilità dell'Accordo di partenariato e dei PON nazionali per la costruzione dei programmi comporta tempi ulteriori verificare la coerenza con il PSR.
- 16) Necessità di aumentare il livello del supporto nazionale nella fase di negoziazione degli aspetti strategici dei PSR regionali rispetto alle richieste della Commissione anche su aspetti che incidono sulle scelte strategiche dei singoli territori
- 17) Aspetti specifici
- 18) Revisione dei piani finanziari per aumentare le risorse in favore delle misure per la diffusione della banda larga.
- 19) Definizione di priorità settoriali e territoriali per le misure a investimenti con il rischio di essere molto restrittivi rispetto ai bisogni del mondo agricolo
- 20) Richiesta di incremento delle risorse in favore della priorità 6 in particolare per il sostegno ai servizi alle popolazioni rurali e per la creazione di occupazione nei settori extra agricoli.

Regione/Provincia Autonoma: FRIULI VENEZIA GIULIA

Data di invio a Bruxelles del PSR: 21 luglio 2014

(nessuna comunicazione ancora ricevuta in merito all'invio, neanche in forma ufficiosa)

Criticità ed elementi di collegamento tra PSR e la PAC in ordine ai contenuti e loro livello di definizione:

- Incompletezza del quadro applicativo nazionale I pilastro: la mancata approvazione di disposizioni sul 1° pilastro, ha impedito la definizione dei criteri di demarcazione/complementarietà tra misure a superficie (10, 11, 12 e 13) PSR, applicazione del greening e definizione delle scelte nazionali relativamente agli aiuti accoppiati;
- Sottovalutazione da parte del livello nazionale della complessità del quadro applicativo agroambientale della nuova PAC, nonché della numerosità dei soggetti coinvolti e mancata attivazione di un tavolo di confronto multidisciplinare (I e II pilastro; condizionalità, diversificazione, EFA, misure agroambientali, OCM) rende indisponibile risposte condivise su problemi interpretativi di aspetti puntuali ed rilevanti (es: sovrapposibilità o meno di colture in diversificazione e EFA anche tra anni diversi e implicazioni conseguenti su II pilastro) anche per il rischio di future correzioni finanziarie.

Con riferimento al contenuto del singolo PSR:

Elementi connessi ai sistemi innovativi.

Utilizzo delle nuove tecnologie.

Interventi connessi all'agricoltura di precisione

Interventi connessi alla sicurezza delle macchine agricole.

Nel PSR Friuli Venezia Giulia l'elemento innovativo è trattato quale argomento di fondo di tutte le attività. Sono dedicate specificatamente alle attività di creazione, diffusione e divulgazione dell'innovazione le misure 1 e 2 e sono individuate azioni specifiche per i fabbisogni emersi di:

1. Sostenere innovazioni tecnologiche di prodotto e processo che migliorano la competitività;
2. promuovere processi di cooperazione tra operatori e sistema della ricerca per migliorare la diffusione dell'innovazione;
3. valorizzare le produzioni di qualità e innovative
4. favorire metodi agronomici innovativi a valenza ambientale

L'utilizzo di nuove tecnologie è supportato anche dall'azione di diffusione della banda larga in aree rurali

Il PSR prevede azioni agronomiche connesse con l'agricoltura di precisione (agricoltura conservativa), nonché sostegno agli interventi non produttivi per riduzione dei carichi inquinanti (attrezzature per interrimento liquami, separazione solido-liquido, gestione reflui).

Infine, il PSR prevede azioni di consulenza sugli standard di sicurezza sul lavoro e norme di sicurezza inerenti l'impresa agricola

Criticità generali, in particolare riguardo il grado di definizione dei contenuti del singolo PSR:

Il contesto generale in cui è stato costruito il PSR ha diverse criticità: assenza di regolamenti comunitari di esecuzione, mancanza di un AdP stabile, mancanza di elementi precisi relativi al 1° pilastro della PAC; documentazione eccessiva e frammentata sulle modalità di attuazione delle misure:

Incompletezza del quadro giuridico comunitario. L'approvazione a luglio dei regolamenti di attuazione ha determinato il rallentamento del lavoro su alcuni aspetti del programma e il suo completamento (es : misure di forestazione);

Eccesso e frammentazione di documenti comunitari sulle modalità di attuazione delle misure;

Incertezza del quadro programmatico nazionale per mancata disponibilità dell'Accordo di partenariato e dei PON nazionali per la costruzione dei programmi richiederà tempi ulteriori per

riportare a coerenza il sistema AP, PON, PSR;

Appesantimenti del testo e allungamento della fase negoziale dovuti ad eccessi di tecnicismo e formalismo burocratico dei servizi della Commissione Ue, senza un valore aggiunto per la definizione del programma e spesso non previsti dalla normativa europea e che tendono a irrigidirlo;

Sottovalutazione della importanza di condividere e supportare a livello nazionale aspetti negoziali strategici dei PSR regionali rispetto ai quali la commissione assume posizioni che travalicano i regolamenti comunitari

Regione/Provincia Autonoma: VALLE D'AOSTA

Data di invio a Bruxelles del PSR: 22 luglio 14

Criticità ed elementi di collegamento tra PSR e la PAC in ordine ai contenuti e loro livello di definizione :

Come già segnalato da altre Regioni, la principale criticità è legata alla mancata definizione dei criteri di demarcazione/complementarietà tra misure a superficie (10, 11 e 12) del PSR e l'applicazione del greening. Allo stato attuale la Regione sta valutando la compatibilità e la coincidenza degli impegni previsti dalle tre misure sopra indicate con le pratiche greening e con le pratiche equivalenti di cui all'Allegato IX del reg. UE 1307/2013

Con riferimento al contenuto del singolo PSR:

Elementi connessi ai sistemi innovativi.

Utilizzo delle nuove tecnologie.

Interventi connessi all'agricoltura di precisione

Interventi connessi alla sicurezza delle macchine agricole.

Il PSR della Valle d'Aosta promuove lo sviluppo dell'innovazione e l'utilizzo delle nuove tecnologie attraverso le seguenti misure:

Misure 1 e 2: l'obiettivo, fra gli altri, è di diffondere negli imprenditori la cultura dell'innovazione, di carattere tecnico, economico, gestionale e ambientale, con particolare attenzione ai giovani agricoltori

Misura 4: gli investimenti volti all'introduzione di nuove tecnologie, impianti e macchine in ambito agricolo e agro industriale e allo sviluppo di nuovi processi produttivi sono caratterizzati inevitabilmente da forti contenuti innovativi, non solo di carattere tecnologico, ma anche organizzativo e gestionale.

Misura 8: interventi di sviluppo e di innovazione dei processi di lavorazione e di miglioramento delle condizioni di meccanizzazione, anche attraverso l'utilizzo di servizi di consulenza come strumento per il miglioramento delle prestazioni aziendali

Misura 16: Le finalità generali dei progetti pilota sono l'innovazione gestionale, di processo e di prodotto, l'adozione di nuove tecnologie o di pratiche migliorative, l'adattamento di pratiche o tecnologie in uso nel settore agroalimentare e forestale. Sono inoltre previsti progetti di sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, artigianali e manifatturieri), che saranno previsti anche nell'ambito del Leader.

Per quanto riguarda il supporto per la costituzione e l'operatività di gruppi del PEI - art. 35, comma 1 lettera c), considerate le contenute dimensioni territoriali della Regione ed il modesto cosiddetto "Sistema della conoscenza e dell'innovazione" locale formato da imprese, ricercatori, consulenti, organizzazioni, Enti pubblici e portatori di interessi collettivi diffusi, non è prevista, almeno nella prima fase di attuazione del Programma, l'attivazione della sottomisura 16.1.

Criticità generali, in particolare riguardo il grado di definizione dei contenuti del singolo PSR

Come segnalato da altre Regioni, il contesto generale in cui è stato costruito il PSR ha diverse criticità: assenza di regolamenti comunitari di esecuzione (approvati a luglio), mancanza di un AdP stabile, mancanza di elementi precisi relativi al 1° pilastro della PAC; documentazione eccessiva e frammentata sulle modalità di attuazione delle misure.

Nello specifico del PSR della Valle d'Aosta, le principali criticità riguardano la predisposizione delle misure a superficie (in connessione con I° pilastro PAC) e l'inserimento di nuove misure (es. investimenti aziendali, misure forestali, cooperazione) che nella programmazione 2007-2013 non esistevano o erano a prevalente finanziamento regionale: oltre alla difficoltà nella definizione dei contenuti dei nuovi interventi, questo inserimento comporterà un'importante azione formativa a favore del personale ed una riorganizzazione delle strutture regionali.

Regione/Provincia Autonoma: VENETO

Data di invio a Bruxelles del PSR: 22 luglio 2014

Criticità ed elementi di collegamento tra PSR e la PAC in ordine ai contenuti e loro livello di definizione:

Incompletezza del quadro applicativo nazionale relativo al I pilastro: la mancata approvazione di disposizioni sul 1° pilastro, ha impedito la definizione dei criteri di demarcazione/complementarietà tra misure a superficie del PSR e applicazione del greening
Insufficiente coordinamento al livello nazionale delle analisi valutazioni e opzioni individuate per il I pilastro e le loro relazioni con lo sviluppo rurale, in particolare per quanto riguarda la complementarietà tra i pagamenti diretti e l'OCM e le misure del PSR, la declinazione e applicazione del principio del "no double funding", la relazione tra greening 1 pilastro e misure agroclimatico ambientali del PSR

Con riferimento al contenuto del singolo PSR:

Elementi connessi ai sistemi innovativi.

Utilizzo delle nuove tecnologie.

Interventi connessi all'agricoltura di precisione

Interventi connessi alla sicurezza delle macchine agricole.

Il PSR Veneto sostiene l'innovazione dal punto di vista tecnico e strutturale, organizzativo e gestionale, indirettamente nelle misure/interventi finalizzati alle imprese e direttamente attraverso il sostegno alla cooperazione finalizzata all'innovazione.

I temi legati all'innovazione sono presenti in diverse misure del Programma:

Misure 1 e 2 – Per diffondere negli imprenditori la cultura dell'innovazione, di carattere tecnico, economico, gestionale e ambientale

Misura 4 – Incentivando l'introduzione di tecnologie, impianti e macchine per la riduzione dei costi e la maggiore sostenibilità ambientale

Misura 10 - sostegno alle tecniche agronomiche a ridotto impatto ambientale (minimum tillage e no tillage), ottimizzazione ambientale delle tecniche agronomiche e irrigue, miglioramento della qualità dei suoli agricoli.

Misura 16 – Costituzione e gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura, realizzazione di progetti pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie.

Criticità generali, in particolare riguardo il grado di definizione dei contenuti del singolo PSR:

La proposta di PSR 2014 2020 è stata predisposta in un contesto particolarmente critico: definizione in progress degli strumenti comunitari, assenza dei regolamenti comunitari di esecuzione, mancanza di un AdP stabile, lunghezza del relativo negoziato e ritardo nella sua approvazione, mancanza di elementi precisi relativi al 1° pilastro della PAC e al PSR nazionale; documentazione eccessivamente articolata, numerosa e frammentata sulle modalità di configurazione delle misure:

Incompletezza del quadro giuridico comunitario. L'approvazione a luglio dei regolamenti di attuazione e degli orientamenti in materia di aiuti di stato ha reso difficile il lavoro su alcuni aspetti del Programma;

Eccesso, proliferazione e frammentazione di documenti comunitari, spesso di dubbia valenza giuridica, sulle modalità di predisposizione, gestione e attuazione del PSR e delle relative misure;

Incertezza del quadro programmatico nazionale per mancata disponibilità dell'Accordo di partenariato e del PSR nazionale impone ora il lavoro di messa in coerenza tra AdP, PON, PSR;

Relazioni formali e difficili con il desk office comunitario: il 22 ottobre è spirato il termine di tre mesi previsto dal regolamento 1303/2013 per la formulazione delle osservazioni da parte della Commissione Europea, ad oggi non solo non sono pervenute le osservazioni formali sul PSR

Veneto ma, nonostante la cortese insistenza dell'Autorità di gestione, non è stato ancora possibile averne alcuna anticipazione informale. Si teme che questo atteggiamento sia foriero di ulteriori appesantimenti burocratici che potrebbero protrarre il negoziato e irrigidire o complicare l'impostazione del Programma;

Insufficiente coordinamento e indirizzo su questioni trasversali e generali per i Programmi, con conseguente perdita di tempo per correggere a posteriori la proposta; insufficiente condivisione tra Regioni e Mipaaf di aspetti che i Regolamenti lasciano alla discrezionalità attuativa degli Stati Membri, con il rischio che i servizi della Commissione Europea vadano oltre le loro prerogative regolamentari.

Regione/Provincia Autonoma: PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

Data di invio a Bruxelles del PSR: 22 luglio 2014

(Non sono state comunicate in alcun modo informazioni/osservazioni relative alla proposta di programma trasmessa)

Criticità ed elementi di collegamento tra PSR e la PAC in ordine ai contenuti e loro livello di definizione:

La complessità della materia è tale da rendere difficile un punto di equilibrio tra le esigenze di tutte le Regioni e Province Autonome italiane.

Il greening crea problemi di gestione della domanda unica, con un appesantimento delle condizioni e dei presupposti per l'erogazione della domanda unica e, contemporaneamente, un rischio di sovrapposizione con pratiche agro-climatiche-ambientali previste nell'ambito dello Sviluppo Rurale.

Le pratiche equivalenti al greening sono un ulteriore livello di complicazione che renderanno difficile e complessa la gestione della domanda unica del primo pilastro.

La quota indennità compensativa per le zone svantaggiate non è stata attivata.

Mancano fondamentali definizioni che nella fase operativa sono essenziali per l'avvio della campagna 2015.

La domanda unica non potrà da sola sostenere in maniera adeguata gli agricoltori di fronte a crisi di mercato e abbandono del regime delle quote latte.

L'Italia ha mancato l'obiettivo fondamentale del raggiungimento della convergenza, anche progressiva, tra le diverse realtà regionali.

Con riferimento al contenuto del singolo PSR:

Elementi connessi ai sistemi innovativi.

Utilizzo delle nuove tecnologie.

Interventi connessi all'agricoltura di precisione

Interventi connessi alla sicurezza delle macchine agricole.

Il PSR di Bolzano tiene conto delle procedure amministrative che una simile programmazione esige.

Per questo le misure sono state numericamente ridotte e razionalizzate.

Macchine agricole non vengono finanziate nell'ambito del PSR.

Per la questione ITT e nuove tecnologie si punta all'obiettivo di Europa 2020 soprattutto attraverso il PO FESR e aiuti di stato dedicati, evitando di inserire una misura banda larga che in un contesto rurale di montagna non si connota come obiettivo primario provinciale.

Innovazione: viene prevista la misura di consulenza agli agricoltori con la quale potenziare il livello qualitativo delle conoscenze e delle tecniche produttive.

Innovazione: è prevista la misura dei Gruppi Europei per l'Innovazione attraverso la quale sostenere processi innovativi di trasferimento dei risultati della ricerca al mondo agricolo e un processo di indirizzo della ricerca in funzione delle principali criticità emerse a livello aziendale.

Innovazione: è prevista anche la misura della formazione continua in ambito agricolo e forestale.

Criticità generali, in particolare riguardo il grado di definizione dei contenuti del singolo PSR:

Estrema farraginosità della macchina burocratica della Commissione Europea: le prime bozze di Regolamento sullo Sviluppo Rurale sono state pubblicate nell'estate del 2011. I Regolamenti ufficiali sono stati pubblicati soltanto nel dicembre 2013. Quelli di esecuzione a luglio 2014.

Le norme comunitarie di riferimento sono state decuplicate e rese di difficile attuazione.

Il contenitore PSR, come sommatoria di innumerevoli misure, è di fatto superato, così come il concetto di programmazione settennale. I tempi con cui la realtà cambia sono istantanei e nessuna programmazione che richieda 4 anni di tempo per essere elaborata è in grado poi di essere adeguata

ad una realtà già di fatto modificata.

La parte dello Sviluppo Rurale ha partecipato in maniera subordinata all'elaborazione dell'Accordo di Partenariato. Le scelte di tale documento sono state condivise in maniera intempestiva e inadeguata. Gli effetti di talune scelte (banda ultra-larga) rappresentano una violazione del principio di sussidiarietà della programmazione.

La mancata attivazione dei Fondi per lo Sviluppo e la Coesione rischia di ridurre le possibili sinergie a livello nazionale tra i diversi Fondi. Tale problema potrebbe creare anche una differenza tra Regioni del Centro-Nord e Regioni meridionali.

Regione/Provincia Autonoma: MOLISE

Data di invio a Bruxelles del PSR: 22 luglio 2014

(In corso di definizione le osservazioni da parte dei servizi tecnici della Commissione data prevista per l'invio delle osservazioni prima settimana di Novembre)

Criticità ed elementi di collegamento tra PSR e la PAC in ordine ai contenuti e loro livello di definizione:

Il PSR presentato è in linea con gli obiettivi della nuova PAC presentando collegamenti sostanziali tra le misure individuate e le nuove regole del I pilastro. Tra gli elementi di collegamento ci sono: le regole di condizionalità che rappresentano una base di partenza anche per l'accesso al PSR, il concetto di agricoltore attivo, la demarcazione tra ambiti di intervento del greening previsto nel primo pilastro e le misure Agro-climatico ambientali del PSR al fine di evitare l'effetto del doppio finanziamento. Tra le criticità emergono le modalità di controllo e di monitoraggio dei suddetti elementi.

Con riferimento al contenuto del singolo PSR:

Elementi connessi ai sistemi innovativi.

Utilizzo delle nuove tecnologie.

Interventi connessi all'agricoltura di precisione

Interventi connessi alla sicurezza delle macchine agricole.

La strategia del PSR-Molise per il rilancio dei sistemi innovativi agisce su due elementi: il capitale umano e le reti.

Rispetto al capitale umano sono previsti interventi di formazione professionale, di acquisizione di competenze, di consulenza ed assistenza tecnica per le aziende agricole e forestali, di tutoraggio e coaching. Per sostenere tali interventi le misure 1 e 2 del nuovo regolamento sullo sviluppo rurale sono state attivate nel nuovo programma regionale con una importante dotazione finanziaria.

In relazione alle reti l'azione regionale mira a:

costituire Gruppi Operativi attraverso i quali sviluppare e diffondere le innovazioni;

realizzare un sistema di consulenza ed assistenza alle aziende che sappia supportare le stesse nei percorsi di cambiamento richiesti dagli obiettivi delle nuove politiche richiedono;

realizzare sistemi di monitoraggio ed informazione innovativi diretti sia alle imprese, sia ai tecnici, sia alle amministrazioni e relativi alle condizioni e cambiamenti climatici, innovazioni nelle tecniche, nelle tecnologie, nei prodotti, nell'uso delle risorse tra cui quella idrica, nelle politiche settoriali, nei mercati;

attuare nuove forme di cooperazione tra imprese agricole (organizzazioni di produttori orizzontali) funzionali all'attuazione di strategie mirate alla sostenibilità ambientale, economica e sociale;

attuare nuove forme di cooperazione tra gli attori economici ed istituzionali delle aree rurali funzionali a strategie di rilancio delle economie rurali e di miglioramento della qualità della vita dei territori rurali.

La costituzione di reti e l'attuazione di nuove modalità di cooperazione sono elementi centrali in tutte le misure previste nel PSR – Molise e questo a ribadire che le innovazioni non possono prescindere da una condivisione e contestualizzazione territoriale e da un sistema allargato di diffusione e trasferimento. Inoltre, l'attenzione è posta soprattutto verso quegli elementi che permettono: un risparmio delle risorse ambientali ed energetiche; una maggiore sostenibilità ambientale delle pratiche agricole e dei processi produttivi; una maggiore sicurezza dei luoghi di lavoro; una maggiore salubrità e qualità dei prodotti agricoli ed alimentari; una maggiore resilienza dei sistemi agricoli e rurali.

Le nuove tecnologie sono previste principalmente:

nell'attuazione di pratiche agricole più sostenibili;

nella gestione delle risorse idriche ed energetiche;

nelle attività di marketing e promozione delle produzioni agricole ed alimentari a livello di impresa

e di territorio;

nella gestione dei servizi nelle aree rurali e per le imprese agricole, forestali ed agroalimentari;

nel miglioramento della qualità dei prodotti e dei processi produttivi;

nel miglioramento della sicurezza sul lavoro;

nella gestione delle reti e dei sistemi formativi, informativi e di trasferibilità delle innovazioni e delle buone prassi.

Gli interventi connessi all'agricoltura di precisione sono:

l'individuazione di impegni specifici all'interno delle misure agro-climatico ambientali;

il sostegno agli investimenti mirati all'acquisto di tecnologie e macchine specifiche per tali interventi;

la possibilità di creare un Gruppo Operativo specifico, all'interno della misura cooperazione;

la realizzazione di una rete di monitoraggio delle condizioni climatico ambientali e delle pratiche agricole funzionali ad una corretta attuazione dell'agricoltura di precisione ed al controllo dei suoi impatti. Per quanto riguarda la sicurezza delle macchine agricole, il PSR affronta l'argomento attraverso:

la misura 1 che promuove visite e scambi aziendali per l'addestramento e la dimostrazione pratica nell'utilizzo dei macchinari agricoli;

la misura 2 che promuove anche corsi di formazione per la sicurezza sul lavoro;

la misura 4 orientata a sostenere gli investimenti per macchine moderne ed innovative che sappiano coniugare la sicurezza con il risparmio energetico e la riduzione delle emissioni inquinanti.

Criticità generali, in particolare riguardo il grado di definizione dei contenuti del singolo PSR:

(non segnalate)

Regione/Provincia Autonoma: PUGLIA

Data di invio a Bruxelles del PSR: 29 ottobre 2014

Criticità ed elementi di collegamento tra PSR e la PAC in ordine ai contenuti e loro livello di definizione:

Questo ciclo di programmazione presenta significative e numerose novità.

Tra queste vi è il mutato rapporto con il sostegno OCM (non più demarcazione ma esigenza di evitare il double founding) e, aspetto di grande rilevanza, le relazioni con il greening di particolare impatto sui pagamenti agroambientali e sulla agricoltura biologica

Con riferimento al contenuto del singolo PSR:

Elementi connessi ai sistemi innovativi.

Utilizzo delle nuove tecnologie.

Interventi connessi all'agricoltura di precisione

Interventi connessi alla sicurezza delle macchine agricole.

Elementi connessi ai sistemi innovativi

Il PSR dedica particolare attenzione alla innovazione attraverso le misure 1 e 2 e, soprattutto, la misura 16, significativamente dotata finanziariamente.

* Utilizzo delle nuove tecnologie

Le misure 4 e 16 sono fortemente direzionate verso l'uso (la 4) verso lo sviluppo (16) di nuove tecnologie.

* Interventi connessi all'agricoltura di precisione

Il PSR non prevede interventi dedicati a questo tema.

* Interventi connessi alla sicurezza delle macchine agricole.

Il PSR consente (misura 4) investimenti anche con questa finalità.

Criticità generali, in particolare riguardo il grado di definizione dei contenuti del singolo PSR:

La complessità della base giuridica, spesso con elementi attuativi in conflitto con i principi ispiratori, coniugata al perenne divenire dello strumento informatico (SFC) e della comprensione delle regole in corso di negoziato, costituisce fattore di grande ostacolo ad una compiuta ed organica programmazione.

Regione/Provincia Autonoma: PIEMONTE

Data di invio a Bruxelles del PSR: 1 settembre 2014

(In attesa di osservazioni)

Criticità ed elementi di collegamento tra PSR e la PAC in ordine ai contenuti e loro livello di definizione:

Complessità del quadro applicativo agroambientale e della nuova PAC: definizione baseline, agricoltore attivo.

Demarcazione con interventi previsti dall'OCM.

Incompletezza del quadro applicativo nazionale I pilastro: problematiche relative alla definizione dei criteri di demarcazione/complementarietà tra misure a superficie (10, 11, 12, 13) PSR e applicazione del greening (no double-funding).

Con riferimento al contenuto del singolo PSR:

Elementi connessi ai sistemi innovativi.

Utilizzo delle nuove tecnologie.

Interventi connessi all'agricoltura di precisione

Interventi connessi alla sicurezza delle macchine agricole.

I temi legati all'innovazione, all'agricoltura di precisione e alla sicurezza delle macchine agricole sono trattati nelle seguenti misure del Programma: 1, 2, 4, 8, 10, 16.

Criticità generali, in particolare riguardo il grado di definizione dei contenuti del singolo PSR:

Numerosità di regolamenti comunitari di riferimento;

Eccesso e puntuale dettaglio della documentazione tecnica fornita dalla Commissione (fiches misura, linee guida, norme tecniche);

Incertezza quadro programmatico nazionale (Accordo di Partenariato, PON): manca verifica di coerenza con PSR;

Necessità di rivedere (anche pesantemente) i piani finanziari a causa della recente richiesta di aumento delle risorse a favore della banda larga;

Scarsa o nulla integrazione con altri Fondi (FSE, FESR), ad es. Formazione, energie rinnovabili, LEADER;

Norme transitorie dall'attuale alla futura programmazione poco chiare.

Regione/Provincia Autonoma: LIGURIA

Data di invio a Bruxelles del PSR: 22 luglio 2014

(Nessuna comunicazione ricevuta)

Criticità ed elementi di collegamento tra PSR e la PAC in ordine ai contenuti e loro livello di definizione:

La criticità più rilevante è il rischio di doppio finanziamento tra greening (PAC) e impegni equivalenti nel PSR.

Con riferimento al contenuto del singolo PSR:

Elementi connessi ai sistemi innovativi.

Utilizzo delle nuove tecnologie.

Interventi connessi all'agricoltura di precisione

Interventi connessi alla sicurezza delle macchine agricole.

I primi tre punti fanno tutti riferimento al più ampio tema dell'innovazione, che costituisce una delle priorità del PSR della Liguria. Le risorse recate dalle misure 1, 2 e 16 sono ampiamente rivolte all'innovazione, come anche una parte rilevante degli investimenti di cui alla misura 4.

Per quanto riguarda la sicurezza delle macchine, il tema è ampiamente trattato nelle misure 1 e 2. L'acquisto di macchine nuove, tramite le misure 4 e 8, si pone anche l'obiettivo di migliorare la sicurezza.

Criticità generali, in particolare riguardo il grado di definizione dei contenuti del singolo PSR

Eccesso di complessità e di rigidità della struttura del PSR data dalla Commissione europea.

I contenuti dei singoli PSR sono troppo dettagliati anche in confronto con gli analoghi POR FESR e FSE. L'eccesso di dettaglio contrasta la flessibilità, che dovrebbe essere prevista e salvaguardata.

I costi amministrativi subiranno un brusco incremento, in un momento di riduzione delle risorse (umane e finanziarie) del settore pubblico.

Regione/Provincia Autonoma: LAZIO

Data di invio a Bruxelles del PSR: 22 luglio 2014

Criticità ed elementi di collegamento tra PSR e la PAC in ordine ai contenuti e loro livello di definizione:

Sinergie presenti:

Premi di insediamento per i giovani agricoltori

Investimenti strutturali nelle aziende agricole

Interventi a favore della tutela dell'ambiente, anche attraverso pratiche agricole virtuose

Interventi a favore delle Organizzazioni di produttori

Elementi di criticità:

Greening: collegamenti con pratiche equivalenti e calcolo dei premi

Riequilibrio e interventi di compensazione per i settori e comparti svantaggiati dalla riforma

Procedure e controlli per la demarcazione degli interventi tra il I e II pilastro

Con riferimento al contenuto del singolo PSR:

Elementi connessi ai sistemi innovativi.

Utilizzo delle nuove tecnologie.

Interventi connessi all'agricoltura di precisione

Interventi connessi alla sicurezza delle macchine agricole.

Presenza (sì/no):

Sì

Sì

Sì

Sì

Criticità generali, in particolare riguardo il grado di definizione dei contenuti del singolo PSR:

Il programma non riporta ancora con il dettaglio necessario gli aspetti relativi alla verificabilità e controllabilità delle misure che dovranno essere implementati concordemente con l'Organismo Pagatore Agea.

definizione puntuale degli aspetti legati alle condizionalità ex ante a livello nazionale e regionale.

Strategia aree interne

Semplificazione procedurale. Definizione degli schemi per il trattamento delle domande di aiuto/pagamento.

Regione/Provincia Autonoma: UMBRIA

Data di invio a Bruxelles del PSR: 18 luglio 2014

Criticità ed elementi di collegamento tra PSR e la PAC in ordine ai contenuti e loro livello di definizione:

Coordinamento tra il greening e i pagamenti agro climatici ambientali e biologico.

Con riferimento al contenuto del singolo PSR:

Elementi connessi ai sistemi innovativi.

Utilizzo delle nuove tecnologie.

Interventi connessi all'agricoltura di precisione

Interventi connessi alla sicurezza delle macchine agricole.

Grande impegno strategico e finanziario per la priorità 1 (oltre 11% delle risorse assegnate)

Ampio spazio è dato all'introduzione delle innovazioni

L'agricoltura di precisione rappresenta una filiera di intervento di notevole interesse

Gli interventi per la sicurezza possono essere di diversa natura: dal sostegno agli investimenti alla formazione al trasferimento tecnologico.

Criticità generali, in particolare riguardo il grado di definizione dei contenuti del singolo PSR:

Rilevante dimensionamento del cofinanziamento regionale.

Necessari chiarimento con i sottoprogrammi nazionali (piano irriguo e biodiversità animale).

Continue evoluzioni dell'Accordo di Partenariato che provocano anche sostanziali rimodulazioni del programma regionale.

Regione/Provincia Autonoma: MARCHE

Data di invio a Bruxelles del PSR: 22 luglio 2014

(Nessuna comunicazione ricevuta)

Criticità ed elementi di collegamento tra PSR e la PAC in ordine ai contenuti e loro livello di definizione:

Gli ambiti principali rispetto ai quali PSR si collega con il primo pilastro sono

1) greening (calcolo e giustificazione premi):

Come stabilito dal Reg. (UE) n. 1305/2013, le misure relative ai pagamenti agro -climatico - ambientali (articolo 28), agricoltura biologica (articolo 29), indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque (articolo 30), benessere degli animali (articolo 33) e servizi silvo -ambientali e climatici e salvaguardia delle foreste (articolo 34) sono strettamente collegate alla PAC dal concetto di baseline o livello di riferimento che costituisce il livello base di riferimento degli impegni delle misure del PSR che devono andare oltre gli obblighi “pertinenti” di condizionalità.

Gli elementi di collegamento diretto con la PAC, su cui si basano gli impegni PSR sono:

- requisiti obbligatori di condizionalità;
- mantenimento della superficie agricola in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione e svolgimento di un’attività minima;

ed inoltre:

- requisiti minimi relativi all’uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari;
- altri pertinenti requisiti obbligatori stabiliti dalla legislazione nazionale;
- altri atti legislativi nazionali applicabili (per la misura forestale).

Le misure del PSR relative ai pagamenti delle misure Agro-climatico-ambientali (articolo 28), dell’agricoltura biologica (articolo 29) e di Natura 2000 e Direttiva quadro sulle acque (articolo 30) sono inoltre soggette al principio del “non double funding” il quale stabilisce l’obbligo di evitare che una stessa operazione possa ricevere un sostegno da più di un Fondo o altro strumento dell’Unione. Quindi, nella definizione del livello dei premi del PSR, si devono tenere in considerazione le differenti casistiche legate agli impegni PAC per la quota di contributo “greening” affinché le aziende che ricevono il corrispondente contributo PAC ricevano un premio PSR che escluda la possibilità del doppio finanziamento. Ciò ha influenza diretta sul livello dei premi del PSR, ponendo non banali difficoltà di interpretazione sulla quantificazione dei costi aggiuntivi o dei mancati redditi ad es. per le pratiche considerate “equivalenti”, per l’agricoltura biologica, ed inoltre per le numerose deroghe agli impegni del “greening” legate a particolari situazioni aziendali. Ulteriori elementi di criticità potrebbero verificarsi all’atto dell’erogazione del premio PSR in relazione agli specifici impegni cui è soggetta l’azienda beneficiaria di PAC e PSR. Nelle specifiche azioni comprese nelle Misure del PSR è necessario evitare la sovrapposizione degli impegni anche con i finanziamenti previsti dai sostegni accoppiati della PAC e dalle azioni ambientali dell’OCM. Nello specifico il PSR 2014-2020 delle Marche ha previsto l’attivazione delle seguenti Misure che sicuramente presentano gli elementi di criticità dovuti alla articolata attuazione del primo Pilastro della PAC.

Misura 10. Pagamenti agro-climatico-ambientali

Sottomisura 10.1. Pagamento per gli impegni agro-climatico-ambientali

Operazione	10.1.01	Produzione integrata per la tutela delle acque
	10.1.02	Produzione integrata avanzata per la tutela delle acque
	10.1.03	Inerbimento permanente per la prevenzione dei rischi
	10.1.04	Inerbimento permanente per la protezione dei suoli
	10.1.05	Manutenzione siepi di nuovo impianto per la tutela della biodiversità
	10.1.06	Margini erbosi multifunzionali per la prevenzione dei rischi
	10.1.07	Margini erbosi multifunzionali per la tutela della biodiversità
	10.1.08	Margini erbosi multifunzionali per la protezione dei suoli

- 10.1.09 Colture a perdere per l'alimentazione della fauna selvatica
 Sottomisura 10.2. Sostegno per la conservazione e l'uso sostenibile e lo sviluppo delle risorse genetiche in agricoltura
 Operazione 10.2.01 Conservazione del patrimonio genetico regionale di origine animale
 10.2.02 Conservazione del patrimonio genetico regionale di origine vegetale
 10.2.03 Raccolta, caratterizzazione, catalogazione, conservazione su materiale genetico regionale
 Misura 11. Agricoltura biologica
 Sottomisura 11.1. Pagamento per convertire in pratiche e metodi di agricoltura biologica
 Sottomisura 11.2. Pagamento di mantenere pratiche e metodi di agricoltura biologica
 Misura 12. Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sull'acqua
 Sottomisura 12.1. Indennità per le zone agricole Natura 2000
 Operazione 12.1.01 Misure di conservazione degli Habitat 6210 e 6510 nei siti Natura 2000
 12.1.02 Misure di conservazione necessarie al mantenimento dell'avifauna
 12.1.03 Misure di conservazione di aree Natura 2000 riconducibili agli OCM vino: i criteri di demarcazione devono poter essere differenziabili tra PSR e non definiti univocamente a livello nazionale. Per quanto riguarda in particolare gli investimenti è necessario poter prevedere una demarcazione di tipo finanziario Habitat 91E0 e 92A0
 Sottomisura 12.2. Indennità per aree forestali Natura 2000
 Misura 14. Benessere degli animali
 Sottomisura 14.1. Pagamenti per il benessere degli animali
 Misura 15. Servizi silvo-ambientali e climatici e salvaguardia delle foreste
 Sottomisura 15.1. Pagamento per gli impegni ambientali forestali
 Sottomisura 15.2. Sostegno per la conservazione e la promozione delle risorse genetiche forestali

OCM (Ortofrutta, Vino, Olio, Api, etc.)

Livello di definizione

Per OCM ortofrutta il PSR al cap 14 stabilisce le regole di demarcazione da applicare fino a che non sarà operativo un sistema informativo unico che consenta il controllo “no double funding”

Per il Settore vitivinicolo la complementarietà e la demarcazione tra gli interventi previsti nel Piano nazionale di sostegno al settore vitivinicolo e quelli del PSR regionale viene definita nel PSR e riguarda: gli investimenti; le operazioni ammissibili al regime di ristrutturazione e riconversione dei vigneti (che sono tutte di competenza OCM); la promozione sui mercati dei paesi terzi extra UE (tutte a carico di OCM)

Criticità OCM vino: i criteri di demarcazione devono poter essere differenziabili tra PSR e non definiti univocamente a livello nazionale. Per quanto riguarda in particolare gli investimenti è necessario poter prevedere una demarcazione di tipo finanziario

Con riferimento al contenuto del singolo PSR:

Elementi connessi ai sistemi innovativi.

Utilizzo delle nuove tecnologie.

Interventi connessi all'agricoltura di precisione

Interventi connessi alla sicurezza delle macchine agricole.

Per l'innovazione il PSR Marche prevede di utilizzare il 5% delle risorse dando così una notevole importanza a questo obiettivo di carattere orizzontale che può incidere in maniera determinante sulla competitività delle imprese che sul miglioramento dell'impatto ambientale dei processi produttivi e dei sistemi territoriali. La Regione si è data i seguenti principali obiettivi:

Il potenziamento delle attività di ricerca e sperimentazione attivate nell'ambito dei Gruppi Operativi

finalizzate all'innovazione di prodotto e processo delle imprese;
L'attivazione di Gruppi Operativi sui principali temi della tutela dell'ambiente; della mitigazione dei cambiamenti climatici ed al loro adattamento; della qualità e sicurezza dei prodotti alimentari; della innovazione sociale in agricoltura;

Che vengono perseguiti attraverso due specifiche misure del PSR:

16.1 - Sostegno alla creazione e al funzionamento di gruppi operativi del PEI

G.O. di carattere regionale o anche interregionale e comunitario che si costituiscono per sviluppare/collaudare/adattare o realizzare un progetto innovativo per rispondere alle esigenze di innovazione di interesse pubblico generale individuate dalla Regione; G.O. che operano su una tematica espressa "dal basso", (ad es. nell'ambito di progetti di filiera)

L'eventuale attivazione di una misura nazionale di finanziamento di GO interregionali potrebbe determinare la necessità di introdurre un criterio di demarcazione attualmente non presente nel PSR.

16.2 – Sostegno ai progetti di innovazione

Progetti finalizzati:

a migliorare la competitività del sistema produttivo agroalimentare e forestale (ad es. migliorando l'efficienza dei sistemi di gestione, logistica, coordinamento di filiera) e la sua capacità di penetrazione del mercato (ad es. grazie allo sviluppo di prodotti nuovi e diversificati)

a incrementare la sostenibilità ambientale delle produzioni agricole, agroalimentari e forestali ad es. migliorando l'efficienza energetica e di utilizzo delle risorse ambientali del processo produttivo, sostenendo metodi produttivi e pratiche che migliorano la biodiversità e il paesaggio, riducono il dissesto idrogeologico, tutelano le risorse acqua e suolo, promuovono il sequestro del carbonio e la riduzione delle emissioni di gas climalteranti;

a sostenere l'adattamento delle attività agricole, agroalimentari e forestali ai cambiamenti climatici
L'introduzione e la diffusione dell'innovazione trova trasversalmente sostegno, inoltre, in misure attivate in tutte le priorità del programma, dagli investimenti volti all'introduzione di pratiche, processi, prodotti innovativi aziendali volti al miglioramento della produttività, alla qualità e sicurezza (focus area 2A), a investimenti aziendali e comprensoriali e alle tecniche produttive e pratiche di gestione innovative volte alla prevenzione dei rischi ambientali (focus area 3b), alla salvaguardia della biodiversità (FA 4a), al miglioramento della qualità dell'acqua (FA 4b) , all'efficienza energetica (FA 5b), alla produzione di energia da fonti rinnovabili (FA 5c), a modalità innovative di organizzazione di servizi, di promozione del territorio, di valorizzazione e tutela dei beni ambientali e culturali nelle aree rurali con un maggiore protagonismo assegnato agli enti locali (P6).

Sicurezza delle macchine agricole: il PSR prevede di attivare Misure di informazione-formazione e consulenza anche in coordinamento con INAIL come già attuato nel PSR 2007-2013

Criticità generali, in particolare riguardo il grado di definizione dei contenuti del singolo PSR:

Documenti strategici e normativa di riferimento, rispetto ai quali il per il PSR deve essere coerente, sono stati approvati dopo la scadenza per l'invio dei programmi (22 luglio). Piani e Programmi nazionali rispetto ai quali il PSR deve essere coerente non sono ancora definiti.

Necessità di maggiore coordinamento verticale e orizzontale.

Regione/Provincia Autonoma: SARDEGNA

Data di invio a Bruxelles del PSR: 23 luglio 2014

(Nessuna comunicazione ricevuta)

Criticità ed elementi di collegamento tra PSR e la PAC in ordine ai contenuti e loro livello di definizione:

Occorre chiarire e definire il collegamento tra misure agroclimatiche ambientali del PSR e greening del I° pilastro della PAC al fine dell'esclusione del doppio finanziamento.

Criticità di attuazione del principio di complementarietà tra OCM e PSR.

In generale si evidenziano delle criticità sulle procedure e i controlli per la demarcazione degli interventi tra il I e II pilastro

Con riferimento al contenuto del singolo PSR:

Elementi connessi ai sistemi innovativi.

Utilizzo delle nuove tecnologie.

Interventi connessi all'agricoltura di precisione

Interventi connessi alla sicurezza delle macchine agricole.

Tutti presenti

Criticità generali, in particolare riguardo il grado di definizione dei contenuti del singolo PSR

E' necessario migliorare il contenuto del programma al fine di assicurare la coerenza tra analisi, fabbisogni, strategia e misure. Inoltre è necessario verificare la coerenza con la nuova versione dell'Accordo di Partenariato che sarà approvato dalla Commissione europea.

Maggior dettaglio relativi alla verificabilità e controllabilità delle misure che dovranno essere implementati concordemente con l'Organismo Pagatore Agea.

Regione/Provincia Autonoma: CAMPANIA

Data di invio a Bruxelles del PSR: 17 ottobre 2014

Criticità ed elementi di collegamento tra PSR e la PAC in ordine ai contenuti e loro livello di definizione:

Demarcazione con il I pilastro

Greening

Condizionalità

Con riferimento al contenuto del singolo PSR:

Elementi connessi ai sistemi innovativi.

Utilizzo delle nuove tecnologie.

Interventi connessi all'agricoltura di precisione

Interventi connessi alla sicurezza delle macchine agricole.

L'intero Programma ha tra i propri obiettivi l'innovazione. Pertanto le misure pertinenti consentono il finanziamento di progetti innovativi riferibili agli elementi indicati.

Criticità generali, in particolare riguardo il grado di definizione dei contenuti del singolo PSR:

Condizionalità ex-ante

Aiuti di Stato

Complementarietà

Rete Rurale

Verificabilità e controllabilità e rischio di errore

Regione/Provincia Autonoma: CALABRIA

Data di invio a Bruxelles del PSR: 22 luglio 2014

Osservazioni della Commissione sul programma di sviluppo rurale 2014-2020 del 20.08.2014, cui è stato dato regolarmente corso da parte della Regione Calabria in data 24.09.2014.

Criticità ed elementi di collegamento tra PSR e la PAC in ordine ai contenuti e loro livello di definizione:

Baseline per impegni agro climatico ambientali e di benessere degli animali, complementarietà e delimitazioni greening e procedure per evitare il doppio finanziamento.

Complementarietà e delimitazioni pagamenti diretti OCM, metodi e procedure di determinazione.

Complementarietà PSR regionali con Programma di Sviluppo Rurale Nazionale nell'attuazione di "Sistemi irrigui", beneficiari, delimitazioni degli interventi, definizione indicatori di risultato. Elementi connessi ai sistemi innovativi:

La proposta di PSR della Regione Calabria pone l'accento sulle opportunità che possono essere colte dall'avviamento della Rete PEI, in tal senso prevede il sostegno all'avviamento dei Gruppi Operativi PEI, ai quali affidare un ruolo di ponte per il trasferimento della conoscenza e dei risultati applicativi della ricerca anche nell'ambito del programma "Orizzonte 2020". In tal senso si auspica un forte ruolo di coordinamento dei Gruppi Operativi PEI, a livello nazionale

Con riferimento al contenuto del singolo PSR:

Elementi connessi ai sistemi innovativi.

Utilizzo delle nuove tecnologie.

Interventi connessi all'agricoltura di precisione

Interventi connessi alla sicurezza delle macchine agricole.

Utilizzo di nuove tecnologie:

La proposta di PSR della Regione Calabria si muove lungo due direzioni: una prima che si pone l'obiettivo della diffusione dei contenuti e dell'evoluzione delle nuove tecnologie, da svolgere attraverso il sostegno ad iniziative dimostrative e di informazione ed a programmi di consulenza aziendale; una seconda rivolta a sostenere programmi di investimento, prioritariamente nelle aziende agricole, rivolta all'introduzione di nuove tecnologie miranti a recuperare competitività e sostenibilità dei processi di lavorazione e dei processi produttivi. Di interesse per il processo di stimolo all'introduzione di nuove tecnologie nell'ambito dei territori rurali, è il sostegno allo sviluppo dell'utilizzo delle tecnologie ICT e delle soluzioni di e-government negli Enti locali territoriali, che si prevede di attuare in complementarietà con gli importanti investimenti già realizzati ed in completamento attraverso la finanza PSR 2007/2013 e gli investimenti avviati con altre fonti finanziarie dalla Regione Calabria, per le infrastrutture di banda larga e banda ultralarga.

Interventi connessi all'agricoltura di precisione.

Non previsti dalla proposta di Programma, in quanto non determinanti e pertinenti per la conformazione orografica, agro pedologica dei terreni agricoli regionali e, di conseguenza, delle coltivazioni regionali.

Interventi connessi alla sicurezza delle macchine agricole:

La proposta di PSR della Regione Calabria prevede il sostegno agli investimenti nelle aziende agricole finalizzati all'aumento della competitività e sostenibilità dell'agricoltura, in questo ambito sarà possibile perseguire il miglioramento delle prestazioni di sicurezza delle stesse aziende agricole, sostenendo l'acquisto e l'introduzione di nuovi macchinari dotati delle più moderne ed efficaci soluzioni in termini di sicurezza per l'operatore e per l'ambiente. La proposta di PSR della Regione Calabria prevede, altresì, l'attivazione ed il sostegno di iniziative formative/dimostrative e di consulenza rivolte a trattare i temi della sicurezza delle macchine agricole.

Criticità generali, in particolare riguardo il grado di definizione dei contenuti del singolo PSR:

Con l'introduzione della trasmissione dei PSR esclusivamente a mezzo elettronico (SFC2014) sono state rilevate e, tutt'ora permangono, difficoltà circa l'inserimento di specifiche informazioni relative al PSR sul sistema SFC. In particolare, presenta ancora qualche criticità la descrizione di alcuni punti del PSR, quali: a) l'analisi di contesto, che essendo delimitata ad un numero minimo di caratteri ha presentato notevoli difficoltà nel tracciare un'analisi che viene richiesta di dettaglio per i territori rurali del programma e rispetto ai tre principali obiettivi dello sviluppo rurale; b) difficoltà a reperire ed aggiornare alcuni indicatori comuni di contesto adottati dalla Commissione; c) riserva di performance; d) grado di dettaglio del piano finanziario.

Di rilievo per l'opportunità rappresentata, criticità vengono rilevate per determinare l'utilizzo dei costi standard, quale mezzo per il superamento dell'analisi della ragionevolezza dei costi. Sarebbe facilitante avere a disposizione indicazioni più precise sulle procedure e modalità di rendicontazione dei costi standard, da inserire nei PSR ai fini dell'ammissibilità delle spese. Faciliterebbe la definizione del PSR un'indicazione, a livello nazionale, circa la considerazione delle "aree interne dell'Accordo di Partenariato" nell'ambito delle strategie di sviluppo rurale dei PSR, posto che i PSR si fanno già carico dell'intervento sulle aree rurali e tra queste delle aree più svantaggiate. Sarebbe un elemento facilitatore, inoltre, un coordinamento nazionale di natura "operativa" rispetto ad una più precisa definizione e dei ruoli dei "gruppi operativi PEI".